

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7,50, Trim. L. 4 X (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. **Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1,50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

## Non si vede chiaro, ancora nel garbuglio orientale.

### Salonico contro Costantinopoli.

Berlino, 16. Il « Tageblatt » ha da Costantinopoli che alla Camera furono letti telegrammi secondo i quali a Salonico, Monastir e Giannina le truppe rimasero fedeli al comitato giovane turco.

Un telegramma dell'« Osmanischer Lloyd » da Salonico dice: « Migliaia di volontari di tutte le razze si sono iscritti nei ruoli. Sulla piazza d'armi si tenne un grande comizio, nel quale fu deliberato di marciare con tutto il II corpo d'esercito su Costantinopoli. Tutti i macedoni sarebbero fedeli alla costituzione. L'organizzazione del comitato giovane turco di Costantinopoli si è trasferita a Salonico ».

La « Morgenpost » reca: Un'adunanza segreta dei giovani turchi tenutasi a Salonico prese gravi determinazioni, realizzandosi le quali la situazione si cambierebbe di nuovo radicalmente. Regna una terribile esasperazione contro il sultano: i giovani turchi lo accusano di tradimento e ne chiedono la deposizione.

### Un proclama dei giovani turchi.

Vienna, 16. — La « Mittags Zeitung » ha da Salonico: Questo comitato centrale giovane turco pubblicò un proclama, in cui si esortano le nazionalità non maomettane, e precisamente bulgari, greci, serbi ed albanesi, a far causa comune coi giovani turchi. I comitati centrali delle organizzazioni greche e serbe hanno già impartito ai connazionali in Macedonia istruzioni in questo senso.

Invece i bulgari assumono un atteggiamento ostile ai giovani turchi che saranno combattuti perché il loro regime non giova affatto alla nazionalità bulgara nell'impero ottomano. I bulgari macedoni sperano che fra breve diverrà inevitabile l'intervento europeo in Macedonia, e per affrettarlo essi riprenderanno l'opera delle bande armate, non già contro la reazione ma contro i giovani turchi.

### Si vuol proclamare la Repubblica.

Vienna, 16. — Dalle notizie che la Wiener Allgemeine Zeitung riceve da Salonico, si apprende che sedici battaglioni di truppe di Salonico sono stati imbarcati su treni ferroviari. Anche da Diakova ventimila albanesi sarebbero partiti verso Costantinopoli. I giovani turchi starebbero ora concentrando truppe da Kavalla, Giannina e Drama. Lo stato maggiore a Costantinopoli considererebbe la situazione come disperata.

A Salonico si distribuiscono fogli volanti in cui si chiede la detronizzazione del sultano e la proclamazione della repubblica colla capitale a Salonico.

E' ormai accertato che i giovani turchi dispongono del sicuro aiuto delle truppe di Adrianopoli e Salonico; ma siccome anche il Sultano è pronto a tutto, si ritengono inevitabili gravi conflitti sanguinosi.

### Già si combatte!

Vienna, 16. — La « Arbeiter Zeitung » pubblica la seguente notizia da Uesküb: In tutte le località fra Ipek e Dobro è già scoppiata l'insurrezione degli albanesi. Ad Ocrida, dove l'anno scorso cominciò l'agitazione giovane turca, vi fu un combattimento fierissimo fra albanesi insorti e la truppa fedele ai giovani turchi. Gli insorti ebbero già il sopravvento e s'impadronirono delle caserme, scacciando gli ufficiali.

Il centro dell'insurrezione sarebbe a Ipek. Il noto capo albanese Bayram Dura, che anni fa aveva organizzato una rivolta ed era poi stato nominato dal sultano colonnello ed aiutante onorario, è partito segretamente da Uesküb per recarsi ad Ipek, dove si porrebbe alla testa degli albanesi insorti.

### Anarchia militare.

Nel sobborgo Arotkoi, tre ufficiali, tra cui un aiutante del Sultano, furono assassinati come miscredenti, dai baschi muzuk.

I cadaveri degli assassinati Nazim pascia, ministro della giustizia, ed Arslan, deputato furono orribilmente sfigurati dai soldati.

### Le stragi degli armeni.

Massacri nelle vie. Mersina 16. — Un dispaccio alla società tedesca dei cablogrammi, annuncia che la città di Adana è in fiamme da ieri e altro. Orribili massacri si compiono nelle strade. Un treno della linea da Adana a Mersina fu preso a fucilate, onde la colonia tedesca e gli ingegneri della ferrovia di Bagdad e la società cotoniera chiesero telegraficamente protezione all'ambasciatore tedesco. Giuse ora notizia che il granvisir, in seguito ai passi fatti dall'ambasciatore tedesco, ordinò telegraficamente che si prendessero misure di protezione.

Il modo più semplice di associarsi alla Patria è di consegnare l'importo all'ufficio postale del paese ove si risiede.

### Per l'indipendenza bulgara.

Roma, 16. La « Tribuna » riceve da Sofia: Il Governo segue con ansia gli avvenimenti di Costantinopoli e procura di non essere sorpreso dalla estensione della rivolta turca, e dalla sua ripercussione nelle controversie turco-bulgare dipenderà se si mobiliterà la Bulgaria. In ogni caso la mobilitazione seguirà solo con intendimento di difesa. Re Ferdinando che ha passato le feste a Filippopoli giungerà stasera a Sofia; egli conferirà con i Ministri sulla situazione.

### Un intero villaggio contro una Società.

Minacce di vandalismi e di morte. La questione merita di essere conosciuta per intero e dettagliatamente. Pradielis, una borgata di circa 500 abitanti in comune di Lusevera, s'è sollevata contro la Società friulana di elettricità, la quale, com'è noto, deriva l'acqua necessaria per la forza idraulica nel territorio di quella frazione: difatti, il canale che conduce l'acqua del Torre dalla presa al Salto di Vedronza corre in gran parte sul territorio di Pradielis stesso. Appunto forti di un tal fatto, quella borgata vuole che la Società elettrica friulana « pieghi il groupon » e la provveda di acquedotti, di molini, di strade, d'illuminazione elettrica e di altre cose ancora.

Per ottenere quanto sopra, si organizzò in paese una viva agitazione, i caporioni della quale, dopo fatto conoscere le pretese della frazione, per ottenere l'intento si abbandonarono a minacce e a vandalismi.

Minacciarono di rompere il canale di presa, minacciarono di far saltare colla dinamite tutte le opere costruite, minacciarono di ammazzare quando capitasse lassù il direttore della Società, cav. Arturo Malignani e il capofila di Vedronza e non sappiamo quanti altri. Tanto per far conoscere che le minacce erano serie, cominciarono tempo addietro a rompere in qua e in là qualche tratto di muro del canale, a guastare portoni di sfogo, a rompere isolatori della linea di conduzione; cosicchè la Società elettrica ebbe a risentire non lievi danni e dovette rendere avvertita l'autorità perchè disposesse un'attiva sorveglianza per evitare disgrazie e vandalismi, i quali frattanto cessarono.

### Non così, però, le domande.

I frazionisti di Pradielis, visto che la violenza non portava a nessun risultato, cominciarono a ragionare, per quanto a modo loro. E indissero alcuni comizi in paese per trattare la questione. In uno di questi, ultimamente, si nominò una Commissione a rappresentare la borgata perchè trattasse con l'incaricato della Società elettrica friulana. E questa Commissione compilò una lettera contenente i desiderata della frazione e la mandò alla Presidenza della Società. In tale lettera si chiede la costruzione di un acquedotto con 4-5 fontane da situarsi nei vari punti del paese, come si deciderà; la costruzione d'un mulino a favore della popolazione; alcune lampade elettriche da illuminare il paese, e specialmente i siti dove sorgessero le fontane; la costruzione di grate in ferro lungo il Canale perchè contro di esse « possano fermarsi « le persone o corpi che cadessero « nel canale ». Tutto ciò, s'intende, gratuitamente, senza che da parte della frazione vi sia nessun obbligo verso la Società.

La Commissione di Pradielis, nella sua lettera, domanda questo con molta gentilezza. Azzì principia col deplorare le minacce e le violenze. Quindi continua facendo notare alla Società le condizioni di quella frazione. L'autorità prefettizia, resa edotta di queste pretese, consigliò la Società a non cedere d'un punto. Tuttavia il Presidente della medesima, Senatore di Prampero, mandò ieri una lettera alla rappresentanza di Pradielis, ricordando ad essa che nessun dovere incombe alla Società verso la frazione, non avendo questa a tempo e luogo, cioè quando indetta la riunione ad opponendum per i lavori di presa, fatta nessuna obiezione; nondimeno, pro bono pacis, è disposta a concedere quanto modestamente potrà e quanto sarà onesto, senza però cedere ad imposizioni. E per venire ad un accordo manderà il direttore a trattare colla rappresentanza del paese.

### Frattanto ad impedire vandalismi l'autorità ha disposto un'attiva sorveglianza in quei di Pradielis.

### 100.000 anguille a 20.000 frote.

Per opera della Cattedra Ambulante Provinciale d'agricoltura, vennero immesse nella Foja delle Mursure di Povoletto 100.000 cieche di anguille e nel Natissone a Cividale 20.000 avannotti di trota fluviale. Altre semine seguiranno in questi giorni.

## Cronaca Provinciale

### Un intero villaggio contro una Società.

Minacce di vandalismi e di morte.

La questione merita di essere conosciuta per intero e dettagliatamente. Pradielis, una borgata di circa 500 abitanti in comune di Lusevera, s'è sollevata contro la Società friulana di elettricità, la quale, com'è noto, deriva l'acqua necessaria per la forza idraulica nel territorio di quella frazione: difatti, il canale che conduce l'acqua del Torre dalla presa al Salto di Vedronza corre in gran parte sul territorio di Pradielis stesso. Appunto forti di un tal fatto, quella borgata vuole che la Società elettrica friulana « pieghi il groupon » e la provveda di acquedotti, di molini, di strade, d'illuminazione elettrica e di altre cose ancora.

Per ottenere quanto sopra, si organizzò in paese una viva agitazione, i caporioni della quale, dopo fatto conoscere le pretese della frazione, per ottenere l'intento si abbandonarono a minacce e a vandalismi.

Minacciarono di rompere il canale di presa, minacciarono di far saltare colla dinamite tutte le opere costruite, minacciarono di ammazzare quando capitasse lassù il direttore della Società, cav. Arturo Malignani e il capofila di Vedronza e non sappiamo quanti altri. Tanto per far conoscere che le minacce erano serie, cominciarono tempo addietro a rompere in qua e in là qualche tratto di muro del canale, a guastare portoni di sfogo, a rompere isolatori della linea di conduzione; cosicchè la Società elettrica ebbe a risentire non lievi danni e dovette rendere avvertita l'autorità perchè disposesse un'attiva sorveglianza per evitare disgrazie e vandalismi, i quali frattanto cessarono.

### Non così, però, le domande.

I frazionisti di Pradielis, visto che la violenza non portava a nessun risultato, cominciarono a ragionare, per quanto a modo loro. E indissero alcuni comizi in paese per trattare la questione. In uno di questi, ultimamente, si nominò una Commissione a rappresentare la borgata perchè trattasse con l'incaricato della Società elettrica friulana. E questa Commissione compilò una lettera contenente i desiderata della frazione e la mandò alla Presidenza della Società. In tale lettera si chiede la costruzione di un acquedotto con 4-5 fontane da situarsi nei vari punti del paese, come si deciderà; la costruzione d'un mulino a favore della popolazione; alcune lampade elettriche da illuminare il paese, e specialmente i siti dove sorgessero le fontane; la costruzione di grate in ferro lungo il Canale perchè contro di esse « possano fermarsi « le persone o corpi che cadessero « nel canale ». Tutto ciò, s'intende, gratuitamente, senza che da parte della frazione vi sia nessun obbligo verso la Società.

La Commissione di Pradielis, nella sua lettera, domanda questo con molta gentilezza. Azzì principia col deplorare le minacce e le violenze. Quindi continua facendo notare alla Società le condizioni di quella frazione. L'autorità prefettizia, resa edotta di queste pretese, consigliò la Società a non cedere d'un punto. Tuttavia il Presidente della medesima, Senatore di Prampero, mandò ieri una lettera alla rappresentanza di Pradielis, ricordando ad essa che nessun dovere incombe alla Società verso la frazione, non avendo questa a tempo e luogo, cioè quando indetta la riunione ad opponendum per i lavori di presa, fatta nessuna obiezione; nondimeno, pro bono pacis, è disposta a concedere quanto modestamente potrà e quanto sarà onesto, senza però cedere ad imposizioni. E per venire ad un accordo manderà il direttore a trattare colla rappresentanza del paese.

### Frattanto ad impedire vandalismi l'autorità ha disposto un'attiva sorveglianza in quei di Pradielis.

### 100.000 anguille a 20.000 frote.

Per opera della Cattedra Ambulante Provinciale d'agricoltura, vennero immesse nella Foja delle Mursure di Povoletto 100.000 cieche di anguille e nel Natissone a Cividale 20.000 avannotti di trota fluviale. Altre semine seguiranno in questi giorni.

### Socchieve.

#### Nefasta burocrazia postale.

L'autunno scorso la collettorio postale di questo capoluogo, fu eletta a ufficio di seconda classe; ma ancora non si è provvisto, dopo otto mesi, a nominare il personale necessario.

Oggi dunque, grazie a quest'elevazione dell'ufficio, il servizio postale... non esiste.

Prima era disimpegnato alla meno peggio, oggi non lo è più affatto. Ed è precisamente così giacché l'ufficiale di posta prima provvedeva all'ufficio e alla distribuzione della corrispondenza; oggi che l'ufficio deve essere aperto tutto il giorno, la distribuzione della posta non la fa nessuno.

Possono capitare espressi, lettere raccomandate o assicurate: nessuno le porta a destinazione! Se il destinatario ha la fortuna di essere un preveggenze, potrà andare a prendersi le sue lettere; se no queste giacciono in ufficio fino al giorno in cui qualche vicino capita a tiro dell'ufficiale di posta il quale lo pregherà d'informare quell'altro... che una lettera lo aspetta che vada a ritirarla. L'impiegato di posta — buono e attivo sempre — quando può, cerca di vedere l'uno o l'altro delle tre frazioni, dipendenti dal suo ufficio, e dei numerosi casolari, per far avvertire i destinatari delle missive giacenti, ma non sempre ha la combinazione di trovarne.

Così che una povera donna di un casolare lontano poté ricevere l'altro ieri lettera d'un figlio moribondo all'estero, scritta nel febbraio scorso! Aveva tempo di morire in pace quel poveretto; tanto alla Direzione provinciale e al Ministero hanno altro da fare che occuparsi di siffatte miserie comuni, come quella del nominare un portalettiere per un paese della Carnia!

### Spilimbergo

#### Serata di beneficenza.

Sabato, alle 20.30, nel nostro Sociale si darà una rappresentazione a beneficio del Patronato Scolastico locale. Si rappresenteranno: « La figlia di Jeste » del Cavalotti, il monologo « Follia materna » della sig. L. M. Barotta e una brillantissima farsa dallo strano titolo... 3x8 = 24. Gli artisti?... I dilettanti di qui, che fecero molto bene sperare finora. Si prevede quindi una bellissima serata.

### S. Vito al Tagliamento

#### La Società Operaia e il 10 maggio.

Nell'ultima seduta, il Consiglio ha stabilito di festeggiare anche quest'anno il 10 Maggio colla passeggiata nel pomeriggio fino alla Birraria del signor Petracco Andrea circa due chilometri fuori del paese, ove, all'aperto, verrà preparato un banchetto. La tassa è di L. 1.75; ma i soci pagheranno solo L. 1 ed i non soci L. 1.50. La differenza a pareggio, sarà prelevata dal fondo sociale. Vi interverrà anche la musica cittadina.

#### Decessi.

E' morta la signora Giuseppina Volpi ved. Berna. Al fratello rag. Domenico Volpi e famiglia, sentite condoglianze.

#### Dopo lunga malattia è morto il distinto pittore decoratore Giuseppe Jop-Zanin.

Lascia un unico figlio, Arturo, al quale porghiamo le più vive condoglianze.

#### Onore al marito.

(L.) — Ieri l'altro, la gente che transitava lungo il loggiato della Piazza maggiore, si soffermava davanti alla vetrina del negozio di manifatture dei Fratelli de Michieli, ove era esposta una splendida toilette per soiré, di velo rosa antico, di forma principesca e drappeggiata con eleganza.

Era tutta guarnita di rose riletate, fatte a mano in garza d'oro, e sovrapposte ad una reticella d'oro e d'argento. Una sciarpa in mussolina di seta nera a ghiande d'oro, era disposta in modo originale.

Quello stupendo vestito è stato conzionato, dietro ordinazione, dalla signora Anna Reggi Dragoni, la quale, oriunda da Bologna, da un anno circa trovasi a S. Vito.

Noi stessi udiamo varie signore e signorine esprimere parole di ammirazione e di lode all'indirizzo della valente sartà; alla quale porghiamo pubblicamente i nostri più vivi auguri.

## L'ordinamento giudiziario in Friuli

in relazione alla Storia del Diritto Italiano.

Quando noi volgiamo l'occhio al sistema giudiziario medio-evale, rimaniamo meravigliati della disformità indefinita che domina nei singoli organismi giurisdizionali dei comuni italiani.

Non v'ha, si può dire, luogo che ricopri esattamente da un altro le singole manifestazioni dello svolgimento organico giudiziale.

Da un lato, il giudice unico ed assoluto non si piega alla volontà di alcuno, non accetta consigli e sentenza a capriccio; dall'altro, il popolo tutto è sovrano nei giudizi, condanna ed assolve, impicca e fa grazia; dall'altro ancora questi due sistemi si fondono e dal loro contemperamento esce un sistema misto secondo il quale il giudice unico diventa presidente di un tribunale e sentenza sulla risposta al quid iuris che egli rivolge, e col favore del popolo.

Ed attorno a queste tre forme fondamentali, si dispongono a sfumature indefinite altre forme, altri sistemi, sia nel maggiore o minor numero dei giudici, sia nei differenti requisiti richiesti per il giudizio, sia nella maggiore o minor tendenza a seguire il diritto romano, il canonico od il germanico, sia infine nel differente adattamento alle condizioni di fatto.

E da tutto questo frastagliamento di giudizi, esce una confusione generale di competenze, l'una autorità invade il campo dell'altra a tutto danno della obiettività della giustizia, la quale si accocchia a diversa autorità a seconda dei luoghi, ed è giureconsulti a male pena richiedono che delle varie sentenze si applichi quella più favorevole al convenuto.

Ma noi, dice Michele Leicht, che siamo tormentati dalla pedanteria dell'euritmia, siamo disadatti a valutare nel suo vero aspetto quella singolare disformità di ampiezza, di intensità, di modalità delle giurisdizioni medioevali. Udine è distorce da Cividale, Gemona da Tolmezzo, Pordenone da Sacile, Concordia da S. Vito.

Certo è che questa disformità non è speciale dei nostri paesi, ma si estende a tutto il suolo italiano, qualunque da noi si senta una maggior influenza dell'elemento germanico e specialmente longobardo, influenza che spinge il Friuli a mantenere viva con insistente costanza l'azione popolare nei giudizi.

In Friuli rimase sempre vivo il ricordo dei fasti longobardi e l'ordinamento giudiziario popolare, sulle forme del sistema longobardo, s'impose in tutte le località al sistema carolingio conservandosi sino alla fine del secolo XVIII.

Non possiamo affermare però che anche il diritto franco non abbia avuto la sua influenza nell'ordinamento giudiziario della regione veneta, dal momento che anche presso i franchi la sentenza dei sette rachimburgi (sedentes), scelti tra i boni homines di piena capacità fisica e giudiziaria, non aveva valore se non era accettata dagli altri del popolo che vi stavano intorno (adstantes). Il magistrato dirigeva il dibattimento e proclamava la sentenza dell'assemblea, ed i rachimburgi franchi come i centuri comites germanici avevano l'incarico della sua esecuzione.

La maggior parte degli italiani aveva attinto da questo ordinamento giudiziario accogliendo poi anche le modificazioni portate da Carlo Magno col sistema dello scabinato, specie di giurisdizione permanente e vitalizia affidata ad un numero di giudici non minori di sette coll'incarico di sostituire il popolo oppresso dalle troppe frequenti adunanze, in quella guisa che sotto altra forma, per sostituire le adunanze popolari, erano in Roma stati investiti i questori ed i pretori colle questiones perpetue dei giudizi speciali contenuti nelle singole leggi, tenendo a mente che qui ancora ci sono gli iudices jurati ex lege ad indicandum adhibiti.

Nei grandi comuni, specialmente in quelli dipendenti dai principati, all'infuori e al di sopra dell'assemblea giudiziaria, specie nelle materie civili, stava il parlamento generale; così a Venezia, così con singolare eridanza in Friuli, ove sotto la presidenza del Patriarca riunivasi il parlamento generale della provincia competente per gli appelli nelle materie civili, e quando le leggi particolari non provvedessero al caso.

Gli appelli al generale parlamento della provincia erano ammessi singolarmente quando il primo giudizio spettava al Patriarca od ai signori cui fosse esplicitamente riservata solo la prima istanza.

In generale, però, da noi i signori competenti per il primo giudizio, sia nelle cause feudali che nelle civili e criminali, erano competenti anche per gli appelli, e ben di rado avveniva che fossero loro tolte le cause maggiori, per essere affidate ad un'altra giurisdizione del patriarcato, come a Montebelluna ove i reati maggiori (furto, omicidio, stupro), dei quali tace lo statuto venivano portati innanzi al capitano patriarcale di Gemona.

Naturalmente le autorità giudiziarie competenti per la materia civile sono anche competenti per la materia penale, difficilmente vien riservata la competenza di questa ad autorità superiori e, nel caso, solo per i reati più gravi.

A Concordia invece, secondo quanto ne riferisce il Bertolini, l'amministrazione della giustizia era nel Comune demandata a due collegi: l'uno composto del Podestà e due giudici del civile, l'altro del Gastaldo del Vescovo e due giudici del criminale. Ciò egli dichiara di dedurre dalla lista degli ufficiali del Comune che è premissa agli statuti del 1349.

Oltre questi giudizi civili e criminali v'erano poi, anche in Friuli come altrove, molte giurisdizioni speciali, alle quali erano demandati certi incarichi a loro propria costituiti in enti autonomi indipendenti, sia anche dipendenti e sorvegliati dal consiglio o dal corpo giudiziale propriamente detto. Si era venuti così via via provvedendo a speciali bisogni della vita comunale che col moltiplicarsi delle attività umane richiedeva maggiori tutele e provvedimenti più spicci.

Questo da un lato; dall'altro il rifiorire del diritto romano: che si schiudeva alle menti dei dotti portava innanzi e metteva in luce molte istituzioni antiche che si adattavano mirabilmente alle nuove manifestazioni.

E' certo però che anche qui non rimase estraneo il diritto. Il diritto germanico lasciò una traccia più forte nel diritto pubblico che nel privato. Il recente ricordo dell'invasione delle sue leggi, che erano scese ad imbarbarire il diritto, aveva avuto nel medio evo il vantaggio della robustezza e della freschezza sulle leggi romane ed era stato adottato ampiamente dalle costituzioni politiche dei popoli nella loro incessante movimentazione.

A Venezia, sostiene il Bertoldo, la curia de proprio costituiva originariamente l'unico tribunale civile e penale; ma in seguito, per lo sviluppo meraviglioso di quella città, si hanno: il minor consiglio (la cui competenza si estendeva anche rispetto a certe cause penali, come p. e. alle cause per contrabbando ed ai delitti gravi commessi da quelli di Chioggia), gli avvocatores comunis, i giudici del proprio, i giudici del comune o del forastier (istituiti quando ai giudici del comune e della terra si tolsero le cause di questi ultimi) i giudici dell'esaminador, i giudici del piovego per i contratti nascondenti l'usura, i signori di notte (la cui funzione era essenzialmente esecutiva), i giudici di petizione, la curia del men (dal 1250) e finalmente i giudici del contrabbando ed i giudici del procurator per le questioni di terraferma, per le assicurazioni della dote e per le cause contro i pupilli già provvisti di tutori, e vari altri.

Anche in Friuli si avevano vari tribunali speciali, tra questi importantissimo quello affidato ai deputati alla tutela che sorvegliavano l'amministrazione dei tutori, gli stimatori dei danni che provvedevano come lo dice il nome a valutare il danno arrecato, i trengari incaricati di costringere le parti a fare la pace.

Non è da ritenersi però che nelle varie città italiane abbia sempre continuato il sistema del giudizio collegiale. Ben tosto si cominciò da parte dei consoli a delegare uno solo fra essi, il quale se dapprima si preoccupava di consigliarsi con gli altri giudici e con i giurisperiti, più tardi, e ciò specialmente nel secolo XII, non se ne curò più.

# Seta per abiti da primavera Seta per abiti d'estate

delle più svariate qualità per camolotto o abiti; così pure la ultima novità della « Seta Hennenberg » in nero, in bianco ed a colori da L. 1,50 a L. 2,20 al metro. Franco di porto e di dogana e domicilio. Campioni a volta di corriere.

# IN GRAN VOGA

— Seta Shantung in colori, rigata, quadrettata e stampata — di più raccomandato le Messalinas, Radium, Loulains, Taffetas, Crépe della Cina, Rollans, Velle, Scozzese, Chiel, Po, chino, Damaschi, ecc. G. HENNEBERG Fabbricante di Seta a ZURIGO (Fornitore di S. M. l'Imperatrice di Germania)



ina
Il I maggio.
issione esec.
lavoro, riu-
appresentanti
mestiere stari-
primo maggio
na conferenza
na popolare.
rà pubblicato
di Udine
elegrafo, i ta-
o un seduta
tti, in vista
l'intervenuti,
na volta la
i di Udine
rta a tutela
ropose sen-
dell'Unione,
per alcuni
degli apa-
discussione
l presidente
a dimostrata
la proposta
cietà venne
ntro 2 e fu
ente orline
al sig. Rai-
erno e ac-
cettivo:
seduta straor-
dopo sentite
presidente:
a dei soci a
sorta per il
nti ed a sal-
scioglimento
ni materiali
Tabacco:
all'ordine
ciali sarebbe
di private
mpuiso onde
onoscimento
essenti con-
liopi che an-
la società
lta Federa-
che la cosa
addietro,
mai fatto
annotare
la, nostro
onorevol-
ola supe-
nezza, gli
l'insegna-
onomiche,
lode.
i Bologna
gli esami
improvvi-
di Moggi-
ne.
ri, a que-
ento
prodotta,
Gorizia,
mento di
nteria, il
nova ci
insussi-
soldati
territorio
erribrio
e segna-
lioni di
lo dista
ilometri
a notizia
pur sa-
ne inteno-
vi è
le deste
soldati
one, dei
tato re-
ale.
mazioni
79 fan-
che non
te vera
to, nar-
all'O-
ni 55.
ni. il
tato ri-
to ad a
atore
buoni.
li ieri
vo di-
certo
ni 58.
mak-
re
ura lo
ine ac-
Mar-
da li-
ntiene
Graz-
di un
ettura
ntro il
Luigi
ipòrtò
dicata
circun-
Graz-
di un
ettura
ntro il
Luigi
ipòrtò
dicata

Grave disgrazia
Ieri venne accolto d'urgenza all'ospedale civile il bambino Alfredo Prosperi di anni due e mezzo, per scottature di secondo e terzo grado riportate accidentalmente nella sua abitazione in frazione di Cussignano. Il medico di guardia dottor Loi riservò la prognosi.

Trattenimenti e Spettacoli
TEATRO MINERVA

Istituto Filodrammatico.
Il trattenimento di ieri sera non poteva sortire esito migliore. Il numero era scelto pubblico che affollava il teatro si divertì dal primo all'ultimo numero del programma e tributò applausi ben meritati a tutti indistintamente, e attori e mandolinisti.

La brillante e caratteristica commedia in 3 atti di Luigi Rossi «Una commedia per la posta» fu recitata con un brio e una spigliatezza encomiabile e che dimostrarono in tutti gli attori eccellenti attitudini all'arte. Molto bene, il rag. G. Toso nella parte di Riccardo, che sostenne con una sicurezza e un humour degni di lode; brava la Sig. Maria Prandini, bene Luigi Dida, Rag. Ettore Aiotti, Rag. Plinio Schiavi, Pietro Geruainiani che nelle rispettive parti di Maria, Silvestro Ricci, Marchese Paolo, Francesco, Luigi si fecero ammirare per l'affiatamento, tanto difficile fra dilettanti. Piaceva molto anche la bella e romantica leggenda di G. Giacosa «Una partita a scacchi» recitata col sentimento e la grazia che le s'addicono.

Gli applausi che salutarono gli attori alla fine di ogni atto dicono di quanto gradimento e soddisfazione riscuotano questi spettacoli di società.

TEATRO SOCIALE

Questa sera quinta rappresentazione dell'opera Mignon.

Cinematografo Edison

Ieri sera folta enorme al Salone Edison il Conte Seneschi o Vita per Vita, episodio storico del nostro risorgimento, ottenne un strepitoso successo, che d'altro non era da prevedersi. I fatti di quella gloriosa epoca sono riprodotti con fedeltà storica e trascinano il pubblico all'applauso.

Cinematografo Volta

Per oggi e domani è annunciato un nuovo interessantissimo programma, che come sempre otterrà meritiato successo.

Alpoffelleria Dorta,

domani si trovano fresche le rinomate focaccine Pasquali.
Le signore
che desiderano vedere le ultimissime novità della moda, sono invitate a visitare il magazzino della signora Ida Pasquotti - Fabris, che proprio in questi giorni ha ricevuto un nuovo assortimento di vestiti modelli originali di Parigi e Vienna.

Artistico, ricco ed assai ammirato il bellissimo servizio d'argento per liquori caffè, champagne ecc. che il signor Girolamo Barbaro espone nella vetrina della ben nota pasticceria.

I mercati di oggi

Cereali.
Granoturco da L. 14. - a 15. - l'Et.
Cinquantino da L. 12.80 a - -
Frutta e Legumi.
Mele da L. 20 - a 35. - il Quintale
Patate da L. 8. - a 12. -
Fagioli da L. 25 a 40
Sementi.
Erba spagna da L. 1.40 a 1.80 il Chil.
Trifoglio da L. 1.10 a 1.35
Abyssina da L. - - a 0.75
Polvere.
Gallone da L. 1.70 a 1.80 al Ch. l.
Capponi da L. 2.00 a - -
Tacchini da L. 1.80 a - -
Anitre da L. 1.40 a - -

UDINE
Domenica 18
Gorse al tratto
e gare di tiro al piccione
COPIE, OROLOGARI, INDIRIZZI
Ufficio di Copisteria - Via Ginnasio

UDINE
dal 18 al 24 Aprile 1909
Grande Fiera Cavalli
Merento bovino in Sub. Aquileia.
18 - 20 aprile
Luigi Princisgh, gerente responsabile

Un corso di orticoltura a Godia.
La Cattedra Ambulante Prov. d'Agricoltura per dare maggior incremento alla coltivazione degli ortaggi nel comune di Godia e sue frazioni, è venuta nella determinazione di iniziare un corso di orticoltura, che valga a fornire agli agricoltori norme teorico-pratiche per la razionale coltivazione degli orti.

La grande ricerca di ortaggi che oggi si verifica per il consumo ordinario come per l'esportazione, e l'alto prezzo che di conseguenza gli ortaggi stessi raggiungono sul mercato fanno dell'orticoltura una delle industrie agrarie più redditive. Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana nei locali delle scuole comunali di Godia a datare dal 15 aprile dalle ore 8 alle 9 pom. Agli assidui frequentanti il corso verranno date in premio pubblicazioni di agraria.

Agli emigranti.
E' pervenuta alla nostra Prefettura una circolare dal Ministero degli Esteri in cui informa che è assolutamente sconsigliabile l'emigrazione dei nostri muratori, manovali steratori ecc. per Dresda, ove nella sola città si trovano ben 5500 indigeni disoccupati, così che le autorità sassoni hanno dato ordine agli imprenditori di non occupare operai stranieri.

Pur troppo si prevede che molti dei nostri emigranti dovranno rimpatriare, poiché difficilmente troveranno lavoro «in Germania» (l'Austria compresa) dove la crisi industriale è più acuta e profonda che non nelle nostre provincie.

Anzi, qui da noi, in genere, come abbiamo avvertito già, la mano d'opera scarseggia; e parecchi di coloro che rimpatrieranno potranno trovar lavoro qui.
Da notarsi che anche le mercedi, supergii, e tenuto conto di tutto, sono equiparate, ora, tanto nella nostra Provincia che in quelle dove solitamente i nostri operai si dirigono. Eppur nondimeno si preferisce abbandonar la famiglia e il paese!

Sovrani in viaggio.

Venezia 16. Poco dopo le 5 di stamane, sul iacht «Hohenzollern» gli imperiali di Germania partirono per Goritz. Nessuno assisteva alla partenza, anche per esser l'ora troppo mattutina. Solo a qualche finestra degli Hôtels, posti sulla riva, apparve qualche signora a sventolare il fazzoletto ai partenti.

L'imperatore ha rimesso al sindaco L. 1000 pei poveri, ed ha distribuito varie onorificenze.
Parigi. 16. I treni recanti da Parigi Re Edoardo e da Calais la Regina Alessandra e l'Imperatrice vedova di Russia (madre dello Czar) arrivarono alle ore 6.55 alla stazione di Le Bourget. Edoardo abbracciò l'Imperatrice con cui scambiò alcune parole di benvenuto. Gli ambasciatori ed i personaggi russi ed inglesi presentarono i loro ossequi ai sovrani. Magnifici mazzi di fiori, furono deposti in nome di Fallières nei due treni. Dopo 15 minuti i sovrani inglesi abbracciarono l'imperatrice da cui presero congedo partendo per Genova, via Sempione: un quarto d'ora dopo l'imperatrice è partita pure per Genova, via Mudane.

Conte che uccide una popolana.

Verona. 16. - Il conte Cesare Alberti, d'anni 30, scapestrato, degenerato, dopo aver profuso, in bagordi tutto il suo patrimonio di ottantamila lire, s'era ridotto a convivere con la popolana Vittoria Montreson contro cui faceva scene frequenti di gelosia.

Oggi, imbestialito più del solito, aggressiva e feriva con otto coltellate la povera donna, mentre in cucina approntava la colazione.
La Montreson moriva dopo pochi minuti. L'Alberti e la Montreson, qualche mese fa, erano stati condannati per adulterio.

L'Alberti che è stato arrestato subito, ha risposto all'interrogatorio col più brutale emismo.

Incendi disastrosi

Brescia. 16. - Un gravissimo incendio è scoppiato nell'alta Val Canonica, nella frazione della valle di Saviore, distruggendo in breve oltre una quarantina di case. 60 famiglie sono rimaste prive di tetto. I danni sono ingentissimi.

Pinerolo 16. - La scorsa notte a Fenestrelle il fuoco è scoppiato in due case, devastandole. In una di esse si trovava parecchia polvere, che si è incendiata e scoppio, uccidendo un soldato e ferendo alcuni cittadini accorsi per dar mano allo spegnimento. Il detentore della polvere è stato arrestato.

Alle ore 6 di questa sera dopo lunga penosissima malattia rendeva l'eletta anima a Dio
l'avv. cav. Cesare Morossi
I fratelli Carlo, Laura e Giovanni, la cognata e i nipoti con l'animo straziato ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno in questa Chiesa Parrocchiale domenica alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale,
Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianze,
Latisana, 16 aprile 1909.

Una Levatrice riferisce sul rimedio per il catarro bronchiale.
Roma, Via Cappellini 20.
"Ho una grande fiducia nella azione ricostitutiva della Emulsione SCOTT perchè ho potuto constatarne nella mia pratica, sia in gestanti che in puerpere, degli effetti ottimi sotto ogni rapporto. Ultimamente sottoposi alla cura della Emulsione SCOTT anche una mia bambina, sofferente da vario tempo di catarro bronchiale e inappetenza e il risultato nulla lascia a desiderare."

ANNA MORDACCHINI
Levatrice Approvata.
Nel caso sopra esposto, come in tanti altri, la

Emulsione SCOTT
ha sostenuta la prova con successo, perchè non fallisce mai quando è presa in tempo e metodicamente. Il suo credito è ben stabilito presso i sanitari e presso il pubblico; la efficacia della Emulsione SCOTT, come ricostituente, è proverbiale. Vi è una cosa alla quale bisogna badare attentamente per essere accertati sull'esito della cura, alla marca di fabbrica, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso." La Emulsione che cura e guarisce è quella di SCOTT, ciò che non fa nessuna delle imitazioni.
La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Si cercano d'urgenza tre lavoranti sarti.
Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Puerpere, Convalescenti, Anemici
Cioccolato OSMAZOMICO
All'Albumina di manzo e fosforo
Superalimentare, ricostituente del sangue e del cervello

Cioccolato senza zuccheri ANTIDIABETICO
gustoso, alimentare, benefico
C. D. Redzelli - S. Paolo, 6, Milano

STUDIO
Rag. VINLENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65

Lo studio assume la cura per il Ricupero di crediti litigiosi (commerciali) rappresenta i creatori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e disesto, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, si incarica di Componenti stragiudiziali di Aziende disestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, dà Consigli in materia contabile, finanziaria e commerciale.

AVVISO
La ditta Cunillo Montico avverte la sua spott. clientela che ha trasportato il deposito
Pianoforti - Musica Istrumenti

in via della Posta N. 20, ex negozio Morgante (vicino la farmacia Bosero).
Novità: Prossimamente arriveranno i dischi per grammofono con le villette friulane e canzoni triestine.

Alle Signore e Signorine!
al Laboratori di Città e Provincia
Avviso
LA DITTA
F.lli Glain & C.

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Si prega informare che fra pochi giorni riceverà le

Ultime Novità
in Cotone - Filo - Lana e Seta
per la
PRIMAVERA - ESTATE
1909

importate direttamente da
PARIGI e LONDRA
Telefono 1.69

Ditta L. NIDASIO
Udine - Sub. Gemona Telefono 108
Specialità olio di granone Raffinato, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati. Lactina svizzera Panchaud - Pannelli di granone - Lino - Sesame - Cocco.

NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO
(Dinappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
Dott. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visita tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Beni e chi servono a Lire 25.
Fabbrica di
E. Frette & C.
Telario
To aglierie
Fazzoletti
To do
O perle
Biancheria di Uomo e da femonati
Corredi da Casa e da Sposa
MILANO ROMA GENOVA TORINO
Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Birra di Steinfeld
Flli Reininghaus-Graz
Deposito e Rappresentanza generale per l'Italia
Udine - Viale Stazione 5 - Udine
PROCURATORE DELLA CASA

Dott. B. d'Orlandi.
Oreficeria - Orologeria - Argenteria
RICCARDO CUTTINI
FABBRICA
TIMBRI GOMMA
(Consegna anche in due ore)
Incisioni su qualunque metallo
Placche in ottone e ferro smaltato
DEPOSITO OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf ecc.
Prezzi di tutta concorrenza.
UDINE - Via Paolo Canciani - Angolo Via Riaito, 19

Grande Sartoria all'Eleganza
Via Daniele Manin - Palazzo ex. Asquini
Diretta dal tagliatore sig. Gaudio Ottavio
premiato con diploma e medaglia d'oro
all'accademia di Parigi e di Londra
Grande assortimento stoffe inglesi ultima novità
- Confezione accuratissima -
Impermeabili Inglesi su misura per uomo e Signora
Ricco e svariato assortimento Calze, Cravatte, Bretelle
Maglieria inglese
ASSORTIMENTO CAMICIERIA SU MISURA
Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto - Occorrente completo per Ufficiali - Specialità calzoni sport
Si assumono commissioni per la provincia
Prezzi modicissimi

La ditta F. Guadalupi
Via Foscolle N. 27 - Udine
di fronte al bandolo Domenico Rubie.
Avverte la sua spottabile clientela d'aver fornito il suo negozio di un' eccellente qualità di
Olio puro d'Oliva

che può cederlo al dettaglio al prezzo di L. 2.00 al litro.
Tiene deposito fuori dazio con vendita all'ingrosso a prezzi molto convenienti da non temere concorrenza.
La ditta dichiara essere l'olio assolutamente genuino d'oliva e come tale lo garantisce verso analisi chimica.

Alla Premiata Pasticceria e Confeetteria
Girolamo Barbaro
Telef. 2-33 - UDINE - Telef. 2-33
Trovansi le rinomate
FOGACCIE
fresche tutti i giorni.
Si assumono spedizioni anche per l'estero.
Ricco assortimento Uova in vetro, in seta e cioccolato.
Servizi per nozze - battesimi in città e provincia a prezzi modicissimi.

Ing. Facchini e Schiavi
Premiata Fabbrica Bilancie
UDINE
Officina Meccanica a Motore elettrico
Via Zanon Telefono 370
Pesa - vagoni 30 tonnellate
PESE a PONTE per CARRI
Bascule da 3, 5, e 10 quintali
Bilancie a pendolo - Stadere - Pesi e misure
Assumesi qualunque lavoro i Meccanica dispondo di Macchine mosse elettricamente.

Officina Meccanica
Giovanni Nadali
UDINE - Arco Daniele Manin, Casa Braida - UDINE
Magazzino in Piazza Umberto I.o
Fabbrica e riparazione Biciclette e Motociclette Rappresentante esclusivo della Bicicletta inglese
Rudge, Whitworth e delle coperture inglesi Leyland e Chavin e delle Moto-Rëve Italiane
Bicicletta a Motore leggera due cilindri a magneto 2 HP
Deposito accessori, gomme e pezzi di ricambio
Verniciatura e Nichelatura
Specialità in serie Peugeot, Tre Fuochi e Rover
Gambi e Noleggi
Prezzi da non temere concorrenza

Specialità FOCACCIE a L. 2 al Kg.
lavorazione cilindrata a Macchina, presso la offelleria F. GIULIANI e FIGLIO, Via della Posta, Udine. Servizio a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, soirées, ecc.

# L'incubo del passato

— Si che è un merito, un grande merito, oggi che ad ogni passo ci imbattiamo nella disonestà. Quante fanciulle alla vostra età, ed assai meno belle di voi, abbandonano il lavoro per darsi alla vita scapigliata!

— Io le compiangio — disse Silvana con accento sincero.

— Infatti sono da compiangere veramente, perchè esse mangiano il pane del disonore, il quale è avvelenato da rimorsi. Io sono vecchia, quindi la mia esperienza mi permette di darvi un consiglio; diffidate degli uomini in genere ed in particolare di coloro che col pretesto di giovarvi tenderanno di farvi cadere in qualche tranello, dal quale uscirete disonorata.

Silvana aggrottò le sopracciglia.

— Non conosco nessuno capace di un'azione meno che onesta — disse la finta operaia.

— Forse v'ingannate.

— Nessuno si cura di me.

— Che cosa ne sapete voi, ingenua fanciulla? L'aspide non si mostra che nel momento in cui è sicuro di colpire.

— Ma voi parlate in un certo modo che mi turba... Sapreste, forse, che qualcuno...?

— Mi permettete di conservare il segreto? — domandò la vecchia a bassa voce.

— Ve lo prometto.

— Diffidate del barone di Rochefault.

— Di quel gentiluomo?! — chiese Silvana stupita.

— Di lui più di qualsiasi altro uomo. Sotto le apparenze della bontà e della filantropia, si nasconde un libertino emerito.

— Ma siete sicura di ciò che dite?

— S'io ho accettato di venire da voi è appunto per avvisarvi del pericolo che vi minaccia. Il signor Rochefault ha fissato i suoi occhi su di voi che siete molto bella e vuol farvi sua amante.

— V'ingannate.

— No, non m'inganno nè potrei ingannarmi. So molto cose... Diffidate, diffidate.

— Dovrò rifiutare il lavoro che mi affida il barone?

— Forse sarebbe meglio.

— Ma come potrei vivere se rifiuto il lavoro di coloro che me lo offrono? Ditemi almeno qualche cosa che valga a convincermi del pericolo al quale sono esposta.

— Qualche cosa? — disse la guardabibera; ed abbassando ancor più la voce domandò a Silvana: — Avete mai veduta la baronessa di Rochefault?

— Mai — rispose Silvana tutt'occhi.

— Essa è vittima del barone, il quale la accusa di infedeltà per ottenere il divorzio. Ma io che conosco il carattere della baronessa, io ho veduta nascere, io l'ho sostenuta nei suoi primi passi, io che non l'ho mai abbandonata un momento, vi posso assicurare che non ha mai commesso un'azione riprovevole. E' la più santa delle donne come è stata la più tenera delle mogli. Leggete i giornali?

— Qualche volta.

— Avete letto di uno scandalo che sarebbe accaduto all'hôtel de Lourde?

— Mi pare. Una signora della buona società è stata sorpresa dal marito dal commissario di polizia del quartiere...

— In flagrante adulterio. Ebbene quella signora è la baronessa Rochefault nata viscontessa di Saint-Remy, la mia padrona.

— Ma come fare a dire ch'essa è innocente se...?

— Come faccio a dirlo? Prima di tutto perchè è assolutamente impossibile che la mia padrona abbia avuto un amante. Una Saint-Remy non tradisce il marito.

— Ma come si è trovata all'albergo?

— Ho solamente bisogno di riposarmi qualche minuto; le mie vecchie gambe non sono più abitate a salire tante scale — rispose la guardabibera, la quale ansava come un mantice.

Quando ebbe ripreso un po' il respiro disse a Silvana:

— Il signor barone mi ha incaricata di darvi che le camicie gli occorrono presto.

— E mia premura far presto — disse Silvana.

— Siete un'ottima operaia e mi sembrate una brava ragazza.

— Non è un merito l'essere onesti.

— Si che è un merito, un grande merito, oggi che ad ogni passo ci imbattiamo nella disonestà. Quante fanciulle alla vostra età, ed assai meno belle di voi, abbandonano il lavoro per darsi alla vita scapigliata!

— Io le compiangio — disse Silvana con accento sincero.

— Infatti sono da compiangere veramente, perchè esse mangiano il pane del disonore, il quale è avvelenato da rimorsi. Io sono vecchia, quindi la mia esperienza mi permette di darvi un consiglio; diffidate degli uomini in genere ed in particolare di coloro che col pretesto di giovarvi tenderanno di farvi cadere in qualche tranello, dal quale uscirete disonorata.

Silvana aggrottò le sopracciglia.

— Non conosco nessuno capace di un'azione meno che onesta — disse la finta operaia.

— Forse v'ingannate.

— Nessuno si cura di me.

— Che cosa ne sapete voi, ingenua fanciulla? L'aspide non si mostra che nel momento in cui è sicuro di colpire.

— Ma voi parlate in un certo modo che mi turba... Sapreste, forse, che qualcuno...?

— Mi permettete di conservare il segreto? — domandò la vecchia a bassa voce.

— Ve lo prometto.

— Diffidate del barone di Rochefault.

— Di quel gentiluomo?! — chiese Silvana stupita.

— Di lui più di qualsiasi altro uomo. Sotto le apparenze della bontà e della filantropia, si nasconde un libertino emerito.

— Ma siete sicura di ciò che dite?

— S'io ho accettato di venire da voi è appunto per avvisarvi del pericolo che vi minaccia. Il signor Rochefault ha fissato i suoi occhi su di voi che siete molto bella e vuol farvi sua amante.

— V'ingannate.

— No, non m'inganno nè potrei ingannarmi. So molto cose... Diffidate, diffidate.

— Dovrò rifiutare il lavoro che mi affida il barone?

— Forse sarebbe meglio.

— Ma come potrei vivere se rifiuto il lavoro di coloro che me lo offrono? Ditemi almeno qualche cosa che valga a convincermi del pericolo al quale sono esposta.

— Qualche cosa? — disse la guardabibera; ed abbassando ancor più la voce domandò a Silvana: — Avete mai veduta la baronessa di Rochefault?

— Mai — rispose Silvana tutt'occhi.

— Essa è vittima del barone, il quale la accusa di infedeltà per ottenere il divorzio. Ma io che conosco il carattere della baronessa, io ho veduta nascere, io l'ho sostenuta nei suoi primi passi, io che non l'ho mai abbandonata un momento, vi posso assicurare che non ha mai commesso un'azione riprovevole. E' la più santa delle donne come è stata la più tenera delle mogli. Leggete i giornali?

— Qualche volta.

— Avete letto di uno scandalo che sarebbe accaduto all'hôtel de Lourde?

— Mi pare. Una signora della buona società è stata sorpresa dal marito dal commissario di polizia del quartiere...

— In flagrante adulterio. Ebbene quella signora è la baronessa Rochefault nata viscontessa di Saint-Remy, la mia padrona.

— Ma come fare a dire ch'essa è innocente se...?

— Come faccio a dirlo? Prima di tutto perchè è assolutamente impossibile che la mia padrona abbia avuto un amante. Una Saint-Remy non tradisce il marito.

— Ma come si è trovata all'albergo?

— Ho solamente bisogno di riposarmi qualche minuto; le mie vecchie gambe non sono più abitate a salire tante scale — rispose la guardabibera, la quale ansava come un mantice.

Quando ebbe ripreso un po' il respiro disse a Silvana:

— Il signor barone mi ha incaricata di darvi che le camicie gli occorrono presto.

— E mia premura far presto — disse Silvana.

— Siete un'ottima operaia e mi sembrate una brava ragazza.

— Non è un merito l'essere onesti.

— Si che è un merito, un grande merito, oggi che ad ogni passo ci imbattiamo nella disonestà. Quante fanciulle alla vostra età, ed assai meno belle di voi, abbandonano il lavoro per darsi alla vita scapigliata!

— Io le compiangio — disse Silvana con accento sincero.

— Infatti sono da compiangere veramente, perchè esse mangiano il pane del disonore, il quale è avvelenato da rimorsi. Io sono vecchia, quindi la mia esperienza mi permette di darvi un consiglio; diffidate degli uomini in genere ed in particolare di coloro che col pretesto di giovarvi tenderanno di farvi cadere in qualche tranello, dal quale uscirete disonorata.

Silvana aggrottò le sopracciglia.

— Non conosco nessuno capace di un'azione meno che onesta — disse la finta operaia.

— Forse v'ingannate.

— Nessuno si cura di me.

— Che cosa ne sapete voi, ingenua fanciulla? L'aspide non si mostra che nel momento in cui è sicuro di colpire.

— Ma voi parlate in un certo modo che mi turba... Sapreste, forse, che qualcuno...?

— Mi permettete di conservare il segreto? — domandò la vecchia a bassa voce.

— Ve lo prometto.

— Diffidate del barone di Rochefault.

— Di quel gentiluomo?! — chiese Silvana stupita.

— Di lui più di qualsiasi altro uomo. Sotto le apparenze della bontà e della filantropia, si nasconde un libertino emerito.

— Ma siete sicura di ciò che dite?

— S'io ho accettato di venire da voi è appunto per avvisarvi del pericolo che vi minaccia. Il signor Rochefault ha fissato i suoi occhi su di voi che siete molto bella e vuol farvi sua amante.

— V'ingannate.

— No, non m'inganno nè potrei ingannarmi. So molto cose... Diffidate, diffidate.

— Dovrò rifiutare il lavoro che mi affida il barone?

— Forse sarebbe meglio.

— Ma come potrei vivere se rifiuto il lavoro di coloro che me lo offrono? Ditemi almeno qualche cosa che valga a convincermi del pericolo al quale sono esposta.

— Qualche cosa? — disse la guardabibera; ed abbassando ancor più la voce domandò a Silvana: — Avete mai veduta la baronessa di Rochefault?

— Mai — rispose Silvana tutt'occhi.

— Essa è vittima del barone, il quale la accusa di infedeltà per ottenere il divorzio. Ma io che conosco il carattere della baronessa, io ho veduta nascere, io l'ho sostenuta nei suoi primi passi, io che non l'ho mai abbandonata un momento, vi posso assicurare che non ha mai commesso un'azione riprovevole. E' la più santa delle donne come è stata la più tenera delle mogli. Leggete i giornali?

— Qualche volta.

— Avete letto di uno scandalo che sarebbe accaduto all'hôtel de Lourde?

— Mi pare. Una signora della buona società è stata sorpresa dal marito dal commissario di polizia del quartiere...

— In flagrante adulterio. Ebbene quella signora è la baronessa Rochefault nata viscontessa di Saint-Remy, la mia padrona.

— Ma come fare a dire ch'essa è innocente se...?

— Come faccio a dirlo? Prima di tutto perchè è assolutamente impossibile che la mia padrona abbia avuto un amante. Una Saint-Remy non tradisce il marito.

— Ma come si è trovata all'albergo?

### Orario ferroviario

**Partenze da Udine**

per Pontebba: L. 5.55; A. 6.10; D. 7.58; A. 12.44; D. 17.15; A. 18.40.

per Trieste (Via Cavour): L. 5.55; A. 6.45; A. 12.55; A. 15.45; D. 17.15; A. 18.40.

per Venezia (Via Cervignano): L. 5.55; A. 6.45; A. 12.55; A. 15.45; D. 17.15; A. 18.40.

per Venezia (Via Treviso): L. 5.55; A. 6.45; A. 12.55; A. 15.45; D. 17.15; A. 18.40.

per Venezia (Via S. Giorgio): L. 7.00; D. 16.30; A. 17.00; D. 20.55; Lusso 20.55; per Venezia (P. Gemona): 6.56; 9.55; 14.40; 18.54.

**Arrivi a Udine**

da Pontebba: A. 7.41; D. 11.41; 12.44; A. 19.45; Lusso 20.57; A. 22.8.

da Trieste (Via Cavour): A. 7.34; D. 11.54; A. 18.30; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.8.

da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 18.55; 21.45; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.50; D. 17.30; 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.15; 9.40; 18.5; 21.46.

da Venezia (P. Gemona): 7.52; 10.5; 12.15; 19.17.

Avvertenze: Nei diretti delle 14.20 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono 5 min. di ritardo.

Col primo maggio fino a tutto settembre la linea Udine-S. Daniele treni festivi: Partenza Udine, ore 21.57; partenza da S. Daniele ore 18.54.

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paolo 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Vias. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANGOPORTE SIM - LONDRA - ZURIGO.

**Prezzo delle inserzioni.**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea e punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 150 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, 2. — la riga contata.

### Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60.000.000. — interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94

## Servizi Postali

per le AMERICHE, le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonico, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

Flotta Sociale 107 piroscafi PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggeri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori RE VITTORIO - REGINA ELENA - DUCA DEGLI ABRUZZI - DUCA DI GENOVA sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11 - Genova Buenos Ayres giorni 10

Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo.

Direzione Generale, Roma Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI — Via Aquileia 94 Udine.

N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vog. no riconosciute.

### Nuova Invenzione

È della nota CASA ACHILLE BANFI di Milano una studiata applicazione delle sostanze amido glutine in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — Meraviglioso — Provatele

Si vende da pertutto.

### Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO

**Catarro Gastro-Intestinale** dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità si guariscono con la **China Pacelli effervescente** che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che da vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perché oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsine, carboni animali, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1.50, 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

**La Nevralgia (malattia nervosa)** si guarisce con la **Pila Iole Pacelli antinevralgica** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

### Kaiser Borax

Per l'uso giornaliero nell'acqua per lavarsi il Kaiser-Borax è un articolo da toilette indispensabile, abbellisce il colorito, rende la mani bianche e profumate. Soltanto genuino se in Scatole rosse da 30 cent. e L. 1.00. In vendita nelle principali Farmacie, Drogherie e Profumerie. Specialità della Kaiser-Borax-Fabrik, Hainrich Mack - Ulm a/b.

## ESANOFELE

(formola dell'illustre prof. Guido Baccelli)

rimedio sicuro contro l'infezione malaria

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

### Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Pellice Bisleri & C. Milano.

### AMIDO BANFI

MARCA GRILLO - Mondiale - Stipa di Lucido Conserva la Biancheria

### SAPONE BANFI

INSUPERABILE

rende la pelle BIANCA, MORBIDA e splende RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

### Kiricsi & Manuel

Via S. M. Fulcorina, 2 - Milano

Macchine Circolari e rettilinee a mano ed a motore ad uso domestico ed industriale per qualunque genere di calze, guanti, maglieria, ecc.

Specialità: Macchine per calze senza cucitura "Nuova Mondiale & Sun", raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 vendute in 2 anni). Massima garanzia, sistema superiore a qualsiasi altra marca.

Prezzi ridotti

NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo modernissimo ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.

37 Medaglia d'Oro e d'argento - 2 Grandi Prix

Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a nolo. — Macchine da cucire, prezzi modesti.

### PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

### Provvedetevi dei migliori Estratti per liquori

del più volte premiato Laboratorio Chimico OROSI

Milano, Via Felice Casati, 14

Cassetta Campionaria completa, spedisce franco, inviando vaglia di L. 1.10 con Gratis: L'arte di fabbr. Liquori, Profumerie, ecc. interessante manuale.

### Se volete guarire in breve tempo senza conseguenze

l'impotenza, debolezza virile, nevralgia, sterilità chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto del dott. CESARE TENGA specialista

Vicolo S. Zeno, 6, p. 1. - MILANO

VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 14 e dalle 14 alle 16

Unire francobollo per la risposta. (Segretezza)

### Usate l'acqua Chinina Manzoni.

## AGLI AMATORI DI CAVALLI

### PRODOTTI SPECIALI

d'uso Veterinario delle Fabbriche più importanti

Acqua di Fuoco, cauterizzante eccellente.

Fuoco Arabo, di V. Marchand di Vienna (Francia).

Linfimento Ginepro, di Parigi.

Unguento Anderson.

Blistero Anglo-Germanico.

Balsamo di Argillio detto del Piovesan.

Unguento rosso Mars.

Vescicatore Anderson.

Vescicatore Asimonti.

Fluido ristoratore Kwizda.

Boti di condizione Anderson.

Embrocacion Ellimans Royal.

Mistura antispasmodica di Anderson.

Physio di Kwizda, capsule purgative.

Preparazioni calmanti, Anderson.

Olio arabo, vescicatore di Sorsolina di Parma.

Hasal All, di Anderson.

Grocollina.

Polvere Delarbre contro la tosse.

Vaseline Kwizda per le unghie.

Tintura Kwizda contro le mollette.

Fluido Rigeneratore delle forze dei cavalli di Valerionica e Introzzi.

Polveri Rinfrascative di Valcamonica e Introzzi.

Pomata per le unghie (nera e bianca)

Vescicatore liquido di Opoldoeh di

Vendita all'ingrosso ed al minuto di A. Manzoni & C. Milano, Via Sala, 14-16 e S. Paolo, 11 — Domandare Catalogo.

### RINOMAT

Preparati di Pepsina

Cav. Dott. CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina geto-Animale

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE L. 1.50 la bocchetta di pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie presso i concessionari esclusivi A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11 Farmacia già Maldivasi (lazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

### ALGONTIN

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei Denti senza dubbio!

Il costo di ogni flacone questo eccellente rimedio di Lire

UNA

aggiung. cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11 ROMA, Via di Pietra 19 Firenze, Bologna, Verona

## AMMONIA MUCILAGE

Preparazione a base d'Ammonia purissima per toilette e il bagno.

Ammonia non irrita la pelle, ma la pulisce istantaneamente da ogni macchia di unto o d'inchiostro ecc. rendendola bianca, morbida e vellutata. Rende le mani bianche e facilita il distacco delle pellicole dal contorno delle unghie rimuovendo dal disotto di esse ogni impurità.

Ammonia in tubi di metallo è utile ai ciclisti ed automobilisti. — Nel bagno oltre alla sua proprietà detergente, imparte al corpo un senso indefinito di vigore e freschezza.

In tubo di metallo L. 0.75, tubo doppio L. 1.25, tubo sestuplo L. 3. Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 20 ogni tubo.

### Deposito generale Profumeria Inglese Rimmel

Via S. Margherita, 3 - Milano

Fabbriche a Londra e Parigi

Catalogo a richiesta.

## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ad altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

UDINE - Tipografia Domenico Del Bianco - 1909